

## COMUNICATO STAMPA

### “CODICI TRASCENDENTALI” Ponti di pace un **“Omaggio alla Comunità Ebraica di Trieste”** Promosso dall’Università Popolare di Trieste

In occasione della Giornata della Cultura Ebraica, alla Sala “Carlo Sbisà” di via Torrebianca 22, dal 6 settembre al 6 ottobre verrà allestita la mostra dell’artista veneziano Tobia Ravà dal titolo:

### “CODICI TRASCENDENTALI” Ponti di pace

organizzata dall’Università Popolare di Trieste, con il patrocinio della Comunità Ebraica di Trieste, del Comune di Trieste, dell’Università degli Studi di Trieste e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, la manifestazione prevede il giorno 6 settembre, alle ore 18, l’apertura con un breve ascolto di musica ebraica. Seguirà, la conferenza dell’artista e studioso Ravà, su “Ghematrià – Il mistero dei numeri e delle lettere nella tradizione filosofica ebraica. Ponte della conoscenza”.

L’autore, come ricorda nella presentazione Roberto Vidali, direttore della rivista d’Arte Contemporanea “Juliet”, che avverrà mercoledì 9 settembre alle ore 18.30, “si è laureato in Semiologia delle Arti presso l’Università di Bologna, dopo essere stato allievo di Umberto Eco, Renato Barilli e Omar Calabrese, si occupa di iconografia ebraica dal 1988 ... Il numero e la numerologia sono pertinenti al mondo antico, così come il flusso dei sistemi e degli insiemi è di quello moderno ... Le lettere dell’alfabeto ebraico e un lago di numeri (cosiddetti arabi), vengono collegati assieme grazie ai fili d’una ragnatela, con l’intento di marcare i bordi e le campiture di un paesaggio: è questa, alla fine e in buona sostanza, una descrizione molto sintetica del lavoro di Tobia Ravà”.

Sempre nella stessa serata verrà ricordato, Khaled Fouad Allam, sociologo e politico italo/algerino, recentemente scomparso, col quale Tobia Ravà aveva avuto un rapporto di amicizia e collaborazione creando un “ponte” con artisti di cultura araba.

Il progetto di Renzo Grigolon, referente per le arti visive dell’Università popolare di Trieste, vuole essere un omaggio anche a quella componente intellettuale di origine ebraica fondatrice dell’Ente, che come ricorda il Presidente Fabrizio Somma “un Ente che alla proclamazione delle leggi razziali del ’38 in Piazza Unità, si può vantare di non aver aderito alla promozione dei loro contenuti, tantomeno di applicarle nella conduzione degli insegnamenti”.

Dulcis in fundo, martedì 6 ottobre, alle ore 18.30, Roberto Dedenaro presenterà il saggio “Gli Ebrei di Fiume” di Rina Brumini, premiato al concorso “Istria Nobilissima”, con copertina di Tobia-Ravà-“Sequenza-rossa”-2006.

L’iniziativa – afferma Fabrizio Somma – rientra perfettamente nello spirito dell’Università Popolare di Trieste impegnata, insieme all’Unione Italiana, a tener viva la lingua e la cultura italiana in Slovenia, in Croazia e nel Montenegro e allo stesso tempo aperta alla valorizzazione delle diverse componenti etniche e religiose che hanno contribuito allo sviluppo di questi territori.

La mostra di Tobia Ravà, resterà aperta al pubblico fino al 6 ottobre 2015: da lunedì al sabato, dalle ore 16.30 alle ore 19.30, domenica e festivi, dalle ore 10.30 alle ore 12.30.